



REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO E LA COSTITUZIONE DI UN REGISTRO DEGLI ENTI EROGATORI DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE - L.N. 112/2016 – DOPO DI NOI” PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA E DI PRONTO INTERVENTO.

Definizione di interventi di Accompagnamento all'autonomia

In quest'area progettuale prevista dalla DGR n.6218/2022, rientrano un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e di emancipazione dal nucleo familiare per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Definizione di Pronto Intervento

Con quest'ultimo termine, s'intendono interventi di permanenza temporanea (massimo n. 60 giorni) in soluzione abitativa extra familiare, in caso di situazioni di emergenza che possono pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio. Tale tipologia di interventi devono realizzarsi presso i cd. "gruppi appartamento con ente gestore" previsti dalla normativa oppure presso unità di offerta residenziali per persone con disabilità (es. Comunità alloggio, Comunità alloggio sociosanitarie, Residenza Sociosanitaria)

Requisiti soggettivi

L'ente gestore deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- comprovata esperienza, almeno di due anni, nel campo dell'erogazione di servizi e attività a favore di persone con disabilità e le loro famiglie;
- iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- assenza in capo al rappresentante legale di condanne penali e procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Circolare n.139 del 11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 – 14° aggiornamento).

Requisiti strutturali

Per interventi di Accompagnamento all'autonomia e di Pronto Intervento qualora siano azioni implementate presso Gruppi Appartamento con ente gestore.

Sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione

Sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi

Sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna

Sono promossi l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di *ambient assisted living* e di connettività sociale

Sono ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento

Gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazioni della casa famiglia, garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero

Gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole (al massimo doppie).

Personale

Presenza di figure assistenziali qualificate in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata.

Individuazione di un coordinatore responsabile della struttura.

Rispetto dei contratti collettivi di lavoro e della normativa di sicurezza.

Requisiti organizzativi



Predisposizione per gli stessi di un piano individualizzato di assistenza indicante: gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento, il piano delle verifiche.

Adozione, da parte del soggetto gestore, di una Carta dei Servizi, comprendente la pubblicizzazione delle tariffe praticate con indicazione delle prestazioni ricomprese.

Garanzia di soddisfare il debito informativo a favore dell'Ambito/Regione.